

VADEMECUM PER DOCENTI NEO-ASSUNTI e TUTOR IN ANNO DI PROVA (Agg. Feb. 2026)

La legge di Riforma della scuola n° 107/15, ha modificato il processo di valutazione per la conferma in ruolo dei docenti neo immessi in ruolo o comunque in anno di prova e formazione, ridefinendo compiti e funzioni degli attori coinvolti in tale processo. I riferimenti normativi principali con i relativi aggiornamenti ad oggi previsti nel corrente anno scolastico sono i seguenti:

- D.M. 226 del 16 Agosto 2022;
- Note del Ministero dell'Istruzione e del Merito n° 95371 del 11/12/2025;
- Nota USR-ER n° 50388 del 12/12/2025;

Articolazione del percorso (previsto in 4 distinte fasi)

Il percorso, che prevede un impegno complessivo di 50 ore (da intendersi aggiuntive rispetto agli ordinari impegni di servizio e di partecipazione alle iniziative di formazione di cui all'art. 1, comma 124 della Legge 107/15), è articolato in 4 fasi distinte che **rivestono carattere di obbligatorietà**:

INCONTRI IN PRESENZA e on-line	6 ore
LABORATORI FORMATIVI (per attività formative ai sensi della Legge 29/04/2024, n° 56, Art. 14	12 ore (*)
PEER TO PEER	12 ore
FORMAZIONE ON LINE	20 ore (#)

Nello specifico, sono previsti:

- a) Incontri in presenza e on-line (6 ore complessive);**
- b) Laboratori formativi (12 ore);**
- c) Attività di "peer to peer" e osservazione in classe (12 ore);**
- d) Attività formazione on-line svolte in piattaforma INDIRE (20 ore). (#)**

INCONTRI in PRESENZA e ON-LINE (6 ore complessive)

Gli incontri in presenza ricoprono una funzione di introduzione/restituzione a carattere prettamente laboratoriale e potranno essere organizzati su scala territoriale secondo la programmazione stabilita degli UAT (Le tematiche sono quelle indicate ed elencate dalla Nota citata). Gli incontri, per una durata complessiva di 6 ore, si svolgono in presenza o in modalità online secondo la programmazione degli Uffici Scolastici Regionali e delle Scuole Polo per la formazione.

Le prime 3 ore sono realizzate da INDIRE, attraverso un incontro formativo nazionale sincrono; le restanti 3 ore sono organizzate dagli USR e dalle Scuole Polo per la formazione. Le Scuole Polo, cui vengono assegnati i fondi dedicati, possono delegare l'organizzazione degli incontri ad altre scuole dell'ambito che abbiano maturato una esperienza consolidata nel percorso di formazione dei docenti neoassunti o che siano particolarmente competenti su specifiche tematiche (es.: inclusione, sostenibilità, innovazione didattica, ecc.). Poiché i contenuti digitali e linguistici sono affrontati nei laboratori formativi, gli incontri verteranno prioritariamente sulle aree professionali elencate nella Mota MIM 95371/2025, art. 2);

LABORATORI FORMATIVI (12 ore complessive).

I laboratori formativi verteranno sulle attività previste dal Decreto-Legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56, con il quale all'art.14 si prevede che: "A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024, le attività formative durante il periodo annuale di servizio in prova prevedono anche la frequenza, comprovata dal conseguimento di apposito attestato finale, di uno o più moduli formativi, pari ad almeno il 20 per cento delle ore complessivamente previste nel decreto di cui all'articolo 13, comma 1, quinto periodo, erogati nell'ambito delle linee di investimento 2.1 e 3.1 della Missione 4, Componente 1, del Piano nazionale di ripresa e resilienza." (DM 65/2023 in riferimento ai percorsi di multilinguismo e DM 66/2023 per la formazione sulla transizione digitale del personale scolastico). L'attestato di partecipazione va consegnato al DS insieme al resto della documentazione.

Tali attività dovranno essere svolte e registrate *on line* sulla piattaforma “Scuola futura” nell’area riservata disponibile al link <https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/>. La piattaforma, al termine di ciascun percorso frequentato positivamente, rilascia un apposito attestato di partecipazione, valido come documentazione dell’attività svolta. La piattaforma contiene un ampio catalogo di percorsi di formazione, ai quali potersi iscrivere: si consiglia di effettuare scelte coerenti con il relativo patto formativo.

Al fine di ampliare l’esperienza formativa, sono disponibili ulteriori materiali nella biblioteca dell’Innovazione INDIRE e altre iniziative tra le quali si citano:

- **Piattaforma eTwinning:** www.etwinning.net – è annoverata tra gli strumenti che gli Stati possono adottare a sostegno delle azioni didattiche per lo sviluppo delle competenze chiave. Questa opportunità unica per il mondo della scuola consente ai docenti di tutta Europa di confrontarsi, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee in modo semplice e sicuro, sfruttando le potenzialità del web. L’obiettivo è quello di perfezionare l’offerta formativa dei sistemi scolastici europei attraverso l’internazionalizzazione e l’innovazione dei modelli didattici e di apprendimento, favorendo lo sviluppo di una dimensione comunitaria.
- **Piattaforma ELISA:** www.piattaformaelisa.it – il Progetto ELISA nasce grazie a una collaborazione tra il Ministero dell’Istruzione – Direzione generale per lo studente - e il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dell’Università di Firenze. La piattaforma dota le scuole e i docenti di strumenti per intervenire efficacemente sul tema del cyberbullismo e del bullismo.

ATTIVITA’ DI “PEER TO PEER” e osservazione in classe (12 ore);

La figura del tutor accogliente riveste un ruolo centrale: garantisce il collegamento con l’attività didattica sul campo e si configura come riferimento professionale qualificato per i docenti neoassunti, in particolare per coloro che intraprendono per la prima volta la professione docente. Il docente tutor presenta al Comitato di valutazione le risultanze dell’istruttoria svolta, con riferimento alle attività formative predisposte, alle esperienze di insegnamento e alla partecipazione alla vita della scuola da parte del docente in periodo di prova.

ATTIVITA’ DI FORMAZIONE ON-LINE su PIATTAFORMA INDIRE (20 Ore)

L’apertura dell’ambiente on-line gestito da INDIRE vedranno alcuni aggiornamenti e variazioni rispetto alle precedenti edizioni finalizzate ad un miglior collegamento tra le varie sequenze di attività che confluiscono nel **portfolio professionale** finale e le attività sincrone in presenza e on-line (incontri iniziale e finale, laboratori formativi, peer-to-peer...). Sarà inoltre disponibile l’ambiente on line pubblico a supporto dei diversi soggetti impegnati nella formazione, in modo da assicurare un’interazione tra i partecipanti alla formazione e le strutture responsabili dell’organizzazione. . In sintesi la **formazione on-line**, per la durata complessiva di 20 ore, consisterà nello svolgimento delle seguenti attività:

- Il curriculum formativo;
- Il bilancio delle competenze iniziale e finale;
- La documentazione dell’attività metodologico-didattica realizzata nel corso dell’anno scolastico in aula e dei laboratori seguiti svolti su piattaforma Scuola Futura;

Si conferma determinante il ruolo del docente tutor nel suo compito precipuo di affiancamento del docente neoassunto durante tutto il percorso di formazione e di prova, con compiti di collaborazione e supervisione professionale. La presentazione del portfolio professionale al Comitato di Valutazione sostituisce l’elaborazione di ogni altra relazione

Bilancio di competenze, analisi dei bisogni formativi, obiettivi della formazione, patto per lo sviluppo professionale

1. Ai fini della personalizzazione delle attività di formazione, anche alla luce delle prime attività didattiche svolte, il docente in periodo di prova traccia un **primo bilancio di competenze**, in forma di autovalutazione strutturata, con la collaborazione del docente tutor.

2. Il bilancio di competenze, consente di compiere una analisi critica delle competenze possedute, di delineare i punti da potenziare e di elaborare un progetto di formazione in servizio coerente con i risultati dell'analisi compiuta.

Il DS e il docente in periodo di prova, sulla base del bilancio delle competenze, sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni dell'istituzione scolastica, stabiliscono, con un apposito **"patto per lo sviluppo professionale"**, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, pedagogica, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso le attività formative relative al percorso di 50 ore e la partecipazione ad attività formative attivate dall'istituzione scolastica o da reti di scuole.

Il D.M. 226/2022 all'art. 5, comma 3 testualmente recita: *"Il DS e il docente in periodo di prova, sulla base del bilancio delle competenze sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni dell'istituzione scolastica, stabiliscono, con un apposito patto per lo sviluppo professionale, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, pedagogica, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso varie formative".* Si evince, dunque, **la stretta connessione che intercorre fra il Patto professionale, enunciazione teorica del percorso da intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi finali, e i laboratori formativi, espressione concreta dell'azione formativa.** Entrambi concorrono alla realizzazione del percorso di formazione in servizio, che parte da un'analisi critica attenta delle competenze possedute per giungere al concreto risultato di registrazione dei progressi di professionalità nel nuovo bilancio di competenze raggiunte. Si sottolinea l'importanza della personalizzazione del percorso formativo, al fine di consentire a ciascun docente in periodo di prova di avvalersi pienamente di tutta l'offerta formativa in modo coerente e concretamente impattante sul proprio sviluppo professionale.

3. Al termine del percorso di formazione e del periodo annuale di prova in servizio, il docente in periodo di prova, con la supervisione del docente tutor, traccia un **nuovo bilancio di competenze** per registrare i progressi di professionalità, l'impatto delle azioni formative realizzate, gli sviluppi ulteriori da ipotizzare.

Elementi innovativi introdotti dal D.M. 226/22

- **Compilazione (DS e Tutor) dell'Al. A** che *"struttura i momenti di osservazione del DS e del tutor, evidenziando in maniera oggettiva le caratteristiche dell'attività didattica del docente neoassunto"*. Il documento, debitamente compilato, entra a far parte del materiale sottoposto al Comitato di Valutazione;
- **Introduzione del TEST FINALE** nell'ambito del Colloquio sostenuto dal docente in periodo di formazione e prova innanzi al CdV. Tale TEST concorre, insieme al colloquio, alla valutazione del percorso di formazione del docente in anno di prova.
- **Indicazioni per la conduzione del COLLOQUIO** sostenuto dal docente neoassunto innanzi al CdV.
- **Indicazioni per la predisposizione e organizzazione del TEST finale, da svolgersi nell'ambito del colloquio.** Il TEST finale *"verterà sulle risultanze della documentazione contenuta nell'istruttoria compiuta dal tutor e nella relazione del DS e riguarderà espressamente la verifica dell'acquisizione delle relative competenze, a seguito delle osservazioni effettuate durante il percorso formativo"*.
- **Norme e indicazioni specifiche nel caso di svolgimento della "prova simulata"**

Criteri per la valutazione del personale docente in periodo di formazione e di prova

Il periodo di formazione e di prova annuale in servizio è finalizzato specificamente a verificare la padronanza degli standard professionali con riferimento ai seguenti ambiti propri della funzione docente (D.M. 226/22, Art. 4, comma 1):

- a) **Possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, informatiche, linguistiche, pedagogico-didattiche e metodologiche con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;**
- b) **Possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali;**
- c) **Possesso ed esercizio delle competenze di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione;**
- d) **Osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente;**
- e) **Partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.**

D.M. 226/2022, Art. 4, commi 2 – 5:

2. Il percorso di formazione e il periodo annuale di prova in servizio è altresì finalizzato ad accertare e verificare, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 13, comma 1, del D.Lgs. 226/22, **la traduzione in competenze didattiche pratiche delle conoscenze teoriche, disciplinari e metodologiche del docente, particolarmente negli ambiti di cui al comma 1, lettere a), b) e c) a tal fine significativi (TEST).**

3. Ai fini della verifica di cui **al comma 1, lettere a) e c)**, il DS garantisce la disponibilità per il docente in periodo di prova del piano triennale dell'offerta formativa, del rapporto di autovalutazione (RAV) e della documentazione tecnico-didattica relativa alle classi, ai corsi e agli insegnamenti di sua pertinenza, sulla cui base il docente in periodo di prova redige la propria programmazione annuale, in cui specifica, condividendoli con il tutor, gli esiti di apprendimento attesi, le metodologie didattiche, le strategie inclusive e di sviluppo dei talenti, gli strumenti e i criteri di valutazione, che costituiscono complessivamente gli obiettivi dell'azione didattica, la cui valutazione è parte integrante della procedura di cui agli articoli 13 e 14.

La programmazione è correlata ai traguardi di competenza, ai profili culturali, educativi e professionali, ai risultati di apprendimento e agli obiettivi specifici di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti e al piano dell'offerta formativa.

4. Ai fini della verifica di cui **al comma 1, lettera b)**, sono valutate la capacità collaborativa nei contesti didattici, progettuali, collegiali, l'abilità di affrontare situazioni relazionali complesse e dinamiche interculturali, nonché la partecipazione attiva e il sostegno ai piani di miglioramento dell'I.S.

5. Ai fini della verifica di cui **al comma 1, lettera e)**, si rinvia a quanto disposto all'articolo 5.

6. Ai fini della **verifica specifica finale** di cui al c. 2, si rimanda all'art. 13, c. 3 del presente decreto.

Procedure per la valutazione del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio – Adempimenti finali (Art. 13 del D.M. 226/2022)

1. Al termine dell'anno scolastico di svolgimento del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio, il Comitato è convocato dal dirigente scolastico per procedere all'accertamento di cui all'art. 4, c. 1 del D.Lgs. 226/22 (elenco dei criteri) e conseguentemente all'espressione del parere sul superamento del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio.
2. A tale fine, il docente sostiene un COLLOQUIO innanzi al Comitato; il colloquio prende avvio dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel portfolio professionale e nelle schede di cui all'all. A, elementi già in possesso del DS e trasmessi preliminarmente al CdV.

Nell'ambito del colloquio, dunque, si discuterà anche dell'attività di "peer to peer ed osservazione in classe", effettuata tramite le succitate schede di cui all'Allegato A, e si valuteranno conseguentemente gli aspetti/competenze mostrate durante la medesima (attività) e riferite a:

- **modalità di conduzione delle attività e delle lezioni;**
- **sostegno alle motivazioni degli alunni;**
- **costruzione di ambienti di apprendimento positivi e motivanti;**
- **modalità di verifica formativa degli apprendimenti.**

In particolare, **vanno considerate le evidenze della capacità didattica, utilizzando gli indicatori e i descrittori dell'Allegato A come griglia di verifica del pieno possesso ed esercizio dello standard professionale.** In sostanza, indicatori e descrittori dell'Allegato A permettono di verificare il possesso e l'esercizio dello standard professionale, nonché della capacità didattica mostrata dal docente in anno di prova "sul campo", ossia durante l'attività svolta nel corso dell'osservazione. Il Ministero suggerisce inoltre di attenzionare gli elementi contestuali che hanno influito sul percorso esperienziale del docente, la sua partecipazione alla vita della scuola, le forme di tutoring **e ogni altro elemento utile a chiarire la personalizzazione del percorso formativo compiuto, invitando il docente stesso a "raccontare" e a "raccontarsi" al Comitato.**

IL Comitato procede contestualmente al colloquio all'accertamento (di cui all'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 226/22) **verificando in maniera specifica la traduzione in competenze didattiche pratiche delle conoscenze teoriche disciplinari e metodologiche del docente attraverso UN TEST FINALE SOTTOPOSTO AL DOCENTE** che consiste *"nella discussione e valutazione delle risultanze della documentazione contenuta nell'istruttoria formulata dal tutor accogliente e nella relazione del dirigente scolastico, con espresso riferimento all'acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso di formazione e periodo annuale di prova"*. In sostanza, il TEST FINALE verterà sulle risultanze della documentazione contenuta nell'istruttoria compiuta dal tutor accogliente e nella relazione del DS, e riguarderà espressamente la verifica dell'acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso formativo.

Per le finalità di cui al presente comma e per la strutturazione dei momenti osservativi a cura del docente tutor e del dirigente scolastico, è previsto l'allegato A al presente decreto in cui si evidenziano gli indicatori e i relativi descrittori funzionali alla verifica delle competenze di cui all'articolo 4 comma 1, lettere a), b) e c) a tal fine significative e alla conseguente valutazione di cui al presente comma.

Il TEST FINALE concorre, insieme al COLLOQUIO, alla valutazione finale del percorso di formazione. In caso di mancato superamento del TEST FINALE o di valutazione NEGATIVA del percorso di formazione e periodo di prova in servizio, il personale docente effettua un secondo percorso di formazione e prova, non ulteriormente rinnovabile.

3. **All'esito dell'attività di cui ai commi 2 e 3 del DM 226/22, il Comitato di Valutazione (nella forma ristretta alla sola componente docenti) si riunisce per l'espressione del parere. Il docente tutor presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto, nonché agli esiti della verifica di cui al comma 3 (TEST). Il DS presenta una relazione per ogni docente comprensiva della documentazione delle attività di formazione, delle forme di tutoring, e di ogni altro elemento informativo o evidenza utile all'espressione del parere.**
4. Al termine del periodo di formazione e di prova (entro il termine dell'anno scolastico), il Comitato di Valutazione (nella forma ristretta alla sola componente docenti ed ampliato con la presenza dei *tutor*) è convocato dal DS per procedere all'espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova. **Il COLLOQUIO ed il TEST FINALE** saranno preceduti, per la formalizzazione degli atti, dalla consegna all'Uff. preposto (Uff. del personale) di tutta la documentazione (*attestati di formazione, bilancio delle competenze, documentazione "peer to peer" ecc.*) attestante lo svolgimento del previsto percorso formativo. **Il docente TUTOR** presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto. **Ovviamente il superamento dell'anno di prova è subordinato allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno 180 giorni nel corso dell'anno scolastico di cui almeno 120 per le attività didattiche.**

Valutazione del periodo di prova

In caso di giudizio favorevole sul periodo di formazione e di prova, il dirigente scolastico emette provvedimento motivato di conferma in ruolo per il docente neo-assunto. La valutazione del DS, in conclusione, avviene sulla base dei criteri summenzionati, analizzando tutta la documentazione prodotta dal docente neo immesso e dal tutor e, naturalmente, sulla base dell'osservazione sul "*campo*" del docente in questione.

Il parere del Comitato è obbligatorio, ma non vincolante per il dirigente scolastico, che può discostarsene con atto motivato, fermo restando che il mancato superamento della verifica di cui al c. 3 comporta il mancato superamento del percorso di formazione e periodo annuale di prova

In caso di giudizio sfavorevole, il dirigente scolastico emette provvedimento motivato di ripetizione del periodo di formazione e di prova. Il provvedimento indicherà altresì gli elementi di criticità emersi ed individuerà le forme di supporto formativo e di verifica del conseguimento degli standard richiesti per la conferma in ruolo. Nel corso del secondo periodo di formazione e di prova è obbligatoriamente disposta una verifica, **affidata ad un dirigente tecnico**, per l'assunzione di ogni utile elemento di valutazione dell'idoneità del docente. **La relazione rilasciata dal dirigente tecnico è parte integrante della documentazione che sarà esaminata in seconda istanza dal Comitato al termine del secondo periodo di prova.** La conseguente valutazione potrà prevedere:

- a) il riconoscimento di adeguatezza delle competenze professionali e la conseguente conferma in ruolo;
- b) il mancato riconoscimento dell'adeguatezza delle competenze professionali e la conseguente non conferma nel ruolo ai sensi della normativa vigente.

Nel caso del manifestarsi di gravi lacune di carattere culturale, metodologico-didattico e relazionale, il dirigente scolastico richiede prontamente apposita visita ispettiva. I provvedimenti di cui sopra sono adottati e comunicati all'interessato, a cura del dirigente scolastico, entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento. Il periodo di prova, dunque, in caso di mancato superamento **per giudizio sfavorevole, può essere ripetuto una sola volta, come prevede d'altra parte il comma 119 della legge 107/15.**

Procedura straordinaria ai sensi dell'art. 59, c. 4 e comma 9-bis del D.L. 73/2021 e art. 5 D.L. 44/2023 (Posti di sostegno – Scuola secondaria di secondo grado - GPS 1^ fascia)

Dall'a.s. 2022/23 per il **personale docente assunto a tempo determinato** (di I e II grado) **che hanno vinto il concorso straordinario bis** (Art. 59, comma 9-bis del DL 73/2021) dovranno conseguire i cosiddetti **5 CFU**, ovvero un percorso di formazione e prova conclusiva secondo l'art. 18 del DM 108/2022 e all'approvazione del Decreto Legge 73/2021 art. 59 c. 9-bis.

I 5 CFU - Il nuovo percorso di formazione può essere svolto presso tutti gli enti universitari riconosciuti dal MIUR. La norma prevede che i vincitori siano assunti a **tempo determinato** e partecipino, con oneri a proprio carico, a un **percorso di formazione pari a 5 CFU** che ne integri le competenze professionali. **Superato l'anno di formazione e prova il docente è assunto a tempo indeterminato** e confermato in ruolo, con decorrenza giuridica ed economica dal 1° settembre dell'a.s. di riferimento nella medesima scuola. Quindi i vincitori del concorso straordinario bis, nel loro anno di prova, hanno un doppio onere: l'anno di prova e formazione classico + la formazione con l'acquisizione dei 5 CFU.

Tale personale docente svolge inoltre, in data successiva e subordinatamente all'esito positivo a conclusione del periodo di prova ai sensi del D.M. 226/2022, una **“lezione simulata”** dinanzi al Comitato di Valutazione integrato da un componente esterno (dirigente scolastico) individuato dal direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale

Ai sensi del D.M. 119 del 15/06/2023, art. 8, *“La lezione simulata è volta a verificare, in relazione ai programmi di cui, rispettivamente, al punto A.4 dell'allegato A al decreto del Ministro 5 novembre 2021, n. 325, per la scuola dell'infanzia e primaria e al punto A.2.1 dell'Allegato A al D.M. 326/21 per la scuola secondaria di primo e secondo grado, il possesso e corretto esercizio, anche in relazione all'esperienza maturata dal docente e validata dal positivo superamento dell'anno di formazione iniziale e prova, delle conoscenze e competenze finalizzate a una didattica inclusiva che, nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento e delle esigenze di ciascun alunno, individua, in stretta collaborazione con gli altri membri del consiglio di classe, di interclasse o di intersezione, interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione e la piena valorizzazione delle capacità e delle potenzialità possedute dagli alunni.*

La traccia sulla quale svolgere la lezione simulata, predisposta dal Comitato di valutazione, è assegnata al candidato 24 ore prima dello svolgimento della prova. La lezione simulata si conclude con un giudizio di idoneità o di non idoneità secondo i quadri di riferimento predisposti dalla commissione nazionale di cui all'articolo 7 del presente decreto. La mancata presentazione nel giorno, ora e sede stabiliti, senza giustificato motivo, comporta l'esclusione dalla procedura finalizzata all'immissione in ruolo. Decade altresì dalla procedura, a norma dell'articolo 6, comma 4, del presente decreto, il candidato che non superi positivamente la prova consistente in una lezione simulata.

Percorso

- Contratto a tempo determinato su posto vacante (31 agosto)
- Percorso annuale di formazione e prova con valutazione finale da parte del Comitato di valutazione
- Lezione simulata in base alla quale lo stesso Comitato di valutazione, integrato da un componente esterno, esprimerà un giudizio di idoneità o non idoneità
- In caso di valutazione positiva assunzione a tempo indeterminato, con retrodatazione giuridica al 1 settembre dell'a.s. di riferimento, e conferma di titolarità nella medesima scuola
- In caso di valutazione negativa del percorso formazione e prova, il percorso stesso si può ripetere 1 volta (art. 1, c. 119, della legge 107/2015); in caso di valutazione negativa sulla lezione simulata si decade dalla procedura e non avviene la trasformazione del contratto a tempo indeterminato.

Materiali, documenti e normativa

Le norme, i documenti per le attività di formazione e la relativa documentazione è resa disponibile sul sito WEB dell'Istituto alla sezione **Scuola > Carte della Scuola > documenti didattici > documenti per docenti neoassunti**). Per ogni approfondimento si rimanda al D.M. 226/22 e alle Note del Ministero dell'Istruzione e dell'Ufficio Scolastico Regionale sopra indicate ed ad eventuali e successive disposizioni normative a riguardo e ai materiali forniti dall'UST e dall'USR-ER in occasione di specifiche attività di formazione.

(Documento aggiornato a Febbraio 2026)